

REGOLAMENTO

SEZIONE PRIMAVERA

I.C. "Don Milani"

Art. 1 – Finalità e funzione

La Sezione Primavera è un servizio integrativo che affianca le scuole dell'infanzia dell'I.C. "Don Milani", finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi.

La Sezione Primavera è un servizio educativo offerto alle famiglie che garantisce l'armonioso ed organico sviluppo psico-fisico dei bambini. Essa è centro di educazione e socializzazione e mira alla creazione di un ambiente ricco di stimoli; consta di due sedi, nella scuola dell'infanzia di Olmo di Riccio ed in quella di Marcianese.

La Sezione Primavera fa proprie le finalità stabilite dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e dai "principi chiave" stabiliti in sede europea, mirando allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza del bambino, in un ambiente che, unendo educazione e cura, sia volto alla promozione del suo benessere fisico e psicologico.

La collocazione nella medesima struttura della scuola dell'infanzia facilita il confronto tra bambini di diversa età. Il lavoro per sezioni aperte – durante il quale vengono proposte e progettate esperienze educative di interscambio tra i bambini della Scuola dell'infanzia e quelli della sezione primavera – fornisce ai bambini della sezione Primavera l'opportunità di relazionarsi con i bambini più grandi, facilitando il loro successivo ingresso nella scuola dell'Infanzia.

Art. 2 – Obiettivi del servizio

Con la progettazione educativa viene predisposto di un insieme strutturato di esperienze e situazioni motivanti al gioco, all'iniziativa ed alla creatività. Vengono perseguiti i fondamentali obiettivi dell'**autonomia fisica** (padronanza del corpo, sia sotto l'aspetto motorio che percettivo-sensoriale), **psichica** (conquista di una personalità indipendente e consapevole), **sociale** (capacità di mettere in relazione sé e gli altri), ed è affermata una visione integrata della progettazione educativa, in grado di considerare tutti gli elementi - ludici, cognitivi, emotivi e sociali - che agiscono sulla vita del bambino.

Art. 3 – Iscrizione

Le iscrizioni hanno avvio, di norma, con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia e terminano col raggiungimento del numero massimo (20 per ciascuno dei due plessi) di bambini ammissibili alla frequenza.

Nel caso in cui le domande di iscrizione superino il numero dei posti disponibili, viene formulata una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- residenza nel Comune di Lanciano;
- genitori entrambi lavoratori;
- ordine di presentazione della domanda.

I bambini che non rientrano nelle disponibilità delle sezioni primavera sono inseriti nella lista d'attesa.

Art. 4 – Ammissione

Hanno diritto ad essere ammessi alla frequenza della Sezione Primavera i bambini che compiano i 24 mesi entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, che non abbiano superato il terzo anno di età e che abbiano adempiuto all'obbligo vaccinale.

Art. 5 – Inserimento nella sezione primavera

L'inserimento dei bambini è programmato scaglionando gli ingressi, graduando i tempi di permanenza e prevedendo la presenza dei genitori qualora ciò sia ritenuto utile dalle educatrici di sezione. Per dare tempo al bambino di adattarsi al nuovo contesto e per un ambientamento adeguato dal punto di vista affettivo, relazionale, cognitivo e sociale sono previsti un periodo di ambientamento, di norma, non inferiore ad una settimana e colloqui individuali con i genitori.

L'inserimento è preceduto da un incontro delle educatrici con tutti i genitori per l'illustrazione del Progetto educativo, del funzionamento della sez. Primavera e delle modalità di ambientamento del bambino.

Art. 6 – Vestiario

I bambini dovranno indossare vestiti comodi evitando le *salopette*, pantaloni con cinturini, bretelle; non dovranno portare inoltre orecchini, collane, braccialetti. L'abbigliamento deve essere tale da consentire la massima libertà di movimento e da facilitare le attività in autonomia.

Art. 7 – Orario e calendario di apertura del servizio

La sezione Primavera segue per lo più il calendario scolastico regionale adattato secondo le esigenze organizzative dell'Istituto. Il funzionamento inizia nel mese di settembre e termina il 30 giugno. È possibile l'estensione del servizio al mese di Luglio su richiesta di tutti i genitori.

L'orario giornaliero del servizio va dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì.

I genitori che accompagnano i loro figli, al fine di consentire il sereno andamento della giornata, consegnano il bambino all'educatrice, evitando di entrare in sezione.

Art. 8 – Retta di frequenza

I genitori contribuiscono al funzionamento della sezione Primavera tramite il versamento mensile di una retta pari ad € 220,00. Il versamento va effettuato nel mese antecedente a quello di frequenza ed indipendentemente dal numero di giorni effettivamente frequentati dal bambino.

Il mancato versamento della retta mensile equivale all'implicito ritiro del bambino dalla frequenza della sez. Primavera. La scuola può procedere, in tal caso, al subentro nella frequenza da parte di un altro bambino.

Il perfezionamento dell'iscrizione avviene col pagamento anticipato della retta relativa al mese di giugno. Tale quota è versata a titolo di caparra.

In caso di inserimento del bambino in corso d'anno, le rette sono dovute dal mese di frequenza.

Il periodo di inserimento, essendo parte del percorso educativo del bambino all'interno della sezione primavera, pur avendo un orario di frequenza limitato, non dà diritto ad una diminuzione della retta.

La tutela dei bambini frequentanti e del personale è assicurata con la stipula di Polizza Assicurativa annuale di copertura rischi.

Art. 9 – Deleghe e *privacy*

La consegna dei bambini a persone diverse dai genitori è possibile solo in seguito a delega. I bambini possono comunque essere affidati solo a persone maggiorenni ed autorizzate.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'atto di iscrizione vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. del 30/6/2003 n° 196 e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).

Art. 10 – Servizio di refezione scolastica

È previsto un servizio mensa che si avvale della mensa scolastica. L'importo del pasto, a carico della famiglia, va direttamente versato al Comune di Lanciano.

Ai bambini inseriti alla sezione primavera, viene proposto un menù in linea con quello della scuola d'infanzia. Non è pertanto previsto un percorso interno di svezzamento. I menù seguono la tabella dietetica autorizzata dalla ASL territorialmente competente. È possibile predisporre un menù personalizzato e autorizzato dalla ASL a fronte di certificazione medica (es. allergie e intolleranze). È fatto assoluto divieto di introdurre dall'esterno alcun genere alimentare.

Art. 11 – Somministrazione di farmaci

È vietato somministrare medicinali ai bambini.

In caso di medicinali salvavita, la somministrazione è consentita dietro formale richiesta al Dirigente scolastico di entrambi i genitori e corredata da certificato medico da autorizzazione ASL. In tal caso è concessa, ai genitori degli alunni o a loro delegati, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico per la somministrazione dei farmaci. Gli operatori scolastici disponibili ad effettuare la somministrazione dei farmaci sono individuati all'interno del personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso.

Art. 12 – Assenze

Le assenze dei bambini devono essere sempre motivate.

Per assenze per malattia superiori a 3 giorni, il bambino viene riammesso a scuola solo se in possesso del certificato medico, senza il quale non è possibile la riammissione.

Le assenze dovute a motivi di famiglia devono essere giustificate attraverso autocertificazione dei genitori, indicante motivo e periodo di assenza del bambino.

Nel caso di assenze e/o ritardi motivati, uno dei genitori avverte telefonicamente le insegnanti nel corso della mattinata.

In caso di malattie infettive il genitore, o chi esercita la patria potestà, avvisa il proprio medico curante e lo comunica a scuola, al fine di poter avvisare i genitori degli altri bambini, nel rispetto dell'anonimato, come previsto dalla normativa vigente.